Istituzione Asili Infantili di Bologna

Scuola dell'Infanzia

"San Pietro Martire"



Piano Annuale delle Attività Educative e Didattiche

Anno Scolastico 2026/2027

Sezione Pesciolini (sezione eterogenea)
Sezione Giraffe (sezione eterogenea)

Coordinatrice attività didattica:
Annita Zicaro Romanelli

Insegnanti:
Carola Ciancabilla, Francesca Rosi, Annita Zicaro Romanelli,
Alessia Zucchini.
Educatrice
Martina Forestieri
Referente amministrativo e gestionale scolastico:
Roberta Scarano
Collaboratori scolastici:
Matilde Antonietta Libutti, Christian Guandalini, Claudia Ginesi.
Cuoca:
Tiziana Lavezzo
Pedagogista di rete FISM
Cinzia Mazzoli

Presidente Istituzione Asili Infantili:
Vittorio Manaresi
Consigliere Delegato alla Scuola:
Gian Piero Benedetti
Direzione Generale:
Donatella Dovesi
Amministrazione Generale:
Claudia Cesari
Coordinamento Associazione "Amici di Bologna":
Gianni Sabattini

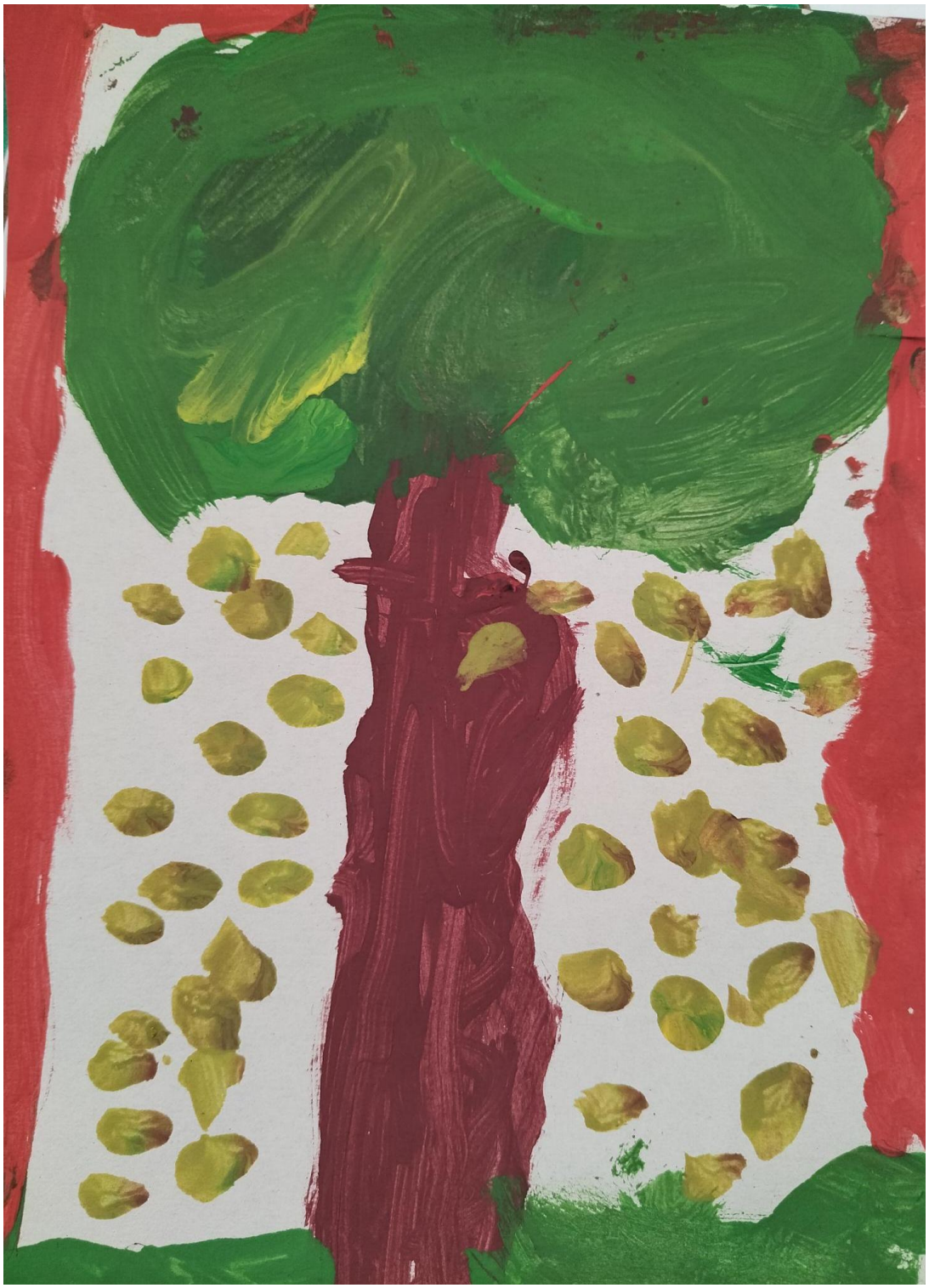
Facendo riferimento al Progetto Educativo, richiamiamo gli elementi essenziali che caratterizzano la Scuola dell'Infanzia "San Pietro Martire" e che orientano la progettazione educativa e didattica annuale:

- La finalità educativa va intesa come sviluppo armonico e integrale di ciascun bambino.
- La progettualità educativo-didattica ha come riferimento i seguenti documenti ministeriali: le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (D.M. 221/2025), le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" (D.M. del 22 novembre 2021, n. 334), Linee guida discipline Stem (Legge 197/2022), Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/2024), Linee guida regionali per la promozione dell'Educazione all'aperto (regione Emilia -Romagna, Delibera n. 244/2026)
- La centralità della famiglia e la corresponsabilità educativa indispensabili per dare completezza e continuità al progetto educativo.
- L'orientamento musicale.
- L'approccio alla lingua inglese nella giornata educativa didattica.
- Il progetto Madagascar, realizzato dall'Associazione "Amici di Bologna", ora Ente del Terzo Settore, una Organizzazione di Volontariato nata per volontà di alcuni soci dell'Istituzione Asili Infantili nell'anno 2003. Essa collabora con alcune realtà religiose e laiche che operano in Madagascar dove sono state realizzate undici scuole per l'infanzia, una scuola di cucito per giovani ragazze, un ospedale, un reparto di odontoiatria, un centro sportivo, un dispensario e due Centri di avvio al lavoro per ragazzi/e giovani laureati/e indirizzati a varie branche dell'alimentazione e dell'agricoltura (pizzeria, gelateria e colture di frutta) per consentire loro di rendersi gradualmente autonomi nel campo agroalimentare.
  Nel corso del 2026 sono stati inaugurati il terzo Centro di formazione per bambini e ragazzi ed un secondo dispensario medico. Sempre nel

2026 sono iniziati i lavori per realizzare, insieme all'Istituzione Asili Infantili, un innovativo importante Centro di formazione professionale per offrire a giovani in situazione di disagio nuove opportunità di formazione, crescita e autonomia.
Ad oggi, inoltre, gli "Amici di Bologna" hanno promosso adozioni a distanza di un centinaio circa di bambine e bambini bisognosi in Madagascar.

In questo contesto:
la **Coordinatrice Didattica** guida la progettazione educativa della scuola, raccoglie le domande dei genitori e coordina i passaggi di informazioni tra famiglie, insegnanti, direzione del gestore, referente amministrativo e gestionale scolastico e coordinatrice pedagogica FISM;
le **Insegnanti** concorrono alla progettazione e alla conduzione delle proposte educativo-didattiche e delle esperienze;
i **Collaboratori scolastici** assolvono le funzioni di cura dell'ambiente, dei materiali e collaborano con le insegnanti nel supporto relazionale con i bambini per le loro necessità quotidiane;
la **Cuoca** prepara giornalmente i pasti caldi e le merende, seguendo un menù variato ed equilibrato secondo le indicazioni della ASL di competenza;
la **Pedagogista di rete FISM** è un supporto tecnico che assicura la dimensione socio-educativa del servizio, l'attivazione ed il consolidamento della rete tra i servizi federati alla FISM di Bologna;
il **Presidente dell'Istituzione Asili Infantili di Bologna** ha il ruolo di gestore, e per le attività scolastiche si avvale, fra l'altro, della Direzione e della Amministrazione generale e del Consigliere delegato alla Scuola;

la **Referente amministrativo-gestionale della Scuola** coordina la gestione delle iscrizioni e il funzionamento quotidiano della scuola in collaborazione con la Direzione dell'Istituzione.



Progettazione educativa e didattica dell'anno scolastico 2026/2027

"Io sono albero"

"Faccio dieci, venti, trenta passi all'indietro finché non lo vedo tutto intero. Un albero da lontano è diverso... anche da vicino. Più mi avvicino e meno vedo, più mi avvicino e più vedo"[1]

A scuola l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, la ricerca, il contatto con la natura, il gioco, l'arte, la narrazione, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come modalità tipica che i bambini utilizzano per entrare in rapporto con la realtà. La progettazione ha come riferimento i seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Il percorso educativo "Io sono albero" accompagna i bambini della scuola dell'infanzia in un viaggio alla scoperta di sé, delle proprie emozioni, delle proprie potenzialità e delle relazioni con gli altri, attraverso la metafora dell'albero. Ogni albero è diverso dall'altro: alcuni sono alti, altri bassi, alcuni hanno molti rami, altri pochi; alcuni crescono in luoghi soleggiati, altri hanno bisogno di maggiore protezione. Tutti però hanno un proprio valore e contribuiscono a rendere ricco e diverso il bosco e il giardino. Allo stesso modo, ogni bambino porta con sé una storia, una famiglia, esperienze, capacità, emozioni, bisogni e modalità personali di conoscere e raccontare il

[1] Sara Donati, ed. Terre di Mezzo, "Amico albero"

mondo. L'albero che cambia, che cresce e si modifica con lo scorrere delle stagioni non è soltanto un ciclo naturale da osservare, ma diventa una potente metafora delle trasformazioni interne che ogni bambino vive nel corso dell'anno. Attraverso l'alternarsi dei colori, dei ritmi e delle atmosfere, i piccoli esplorano il concetto del tempo che cambia le cose; valorizzare i loro continui passi di crescita offre preziose occasioni per riflettere insieme sulla meraviglia del ciclo della vita e sulla singolarità del percorso di ciascuno.

In questa proposta evidenzieremo e affronteremo i temi della diversità e l'appartenenza ad un gruppo attraverso attività individuali, a coppie, in piccolo e grande gruppo; tempi flessibili, distesi e rispettosi dei ritmi di ciascuno; utilizzo di materiali diversi e facilmente manipolabili; possibilità di scegliere tra molteplici modalità espressive; valorizzazione della comunicazione verbale e non verbale; supporti visivi, simbolici e gestuali; esperienze sensoriali e motorie accessibili; momenti di ascolto, calma, rilassamento e collaborazione favorendo aiuto reciproco e cooperazione. Tutti siamo alberi, diversi tra noi e diversi dagli altri, ma insieme possiamo formare un bellissimo bosco: eterogeneo, difforme, differente, ma ugualmente importante.



Finalità

Il percorso mira a favorire:

• La costruzione di una positiva immagine di sé e lo sviluppo di autonomia e fiducia nelle proprie capacità;

• il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie potenzialità;

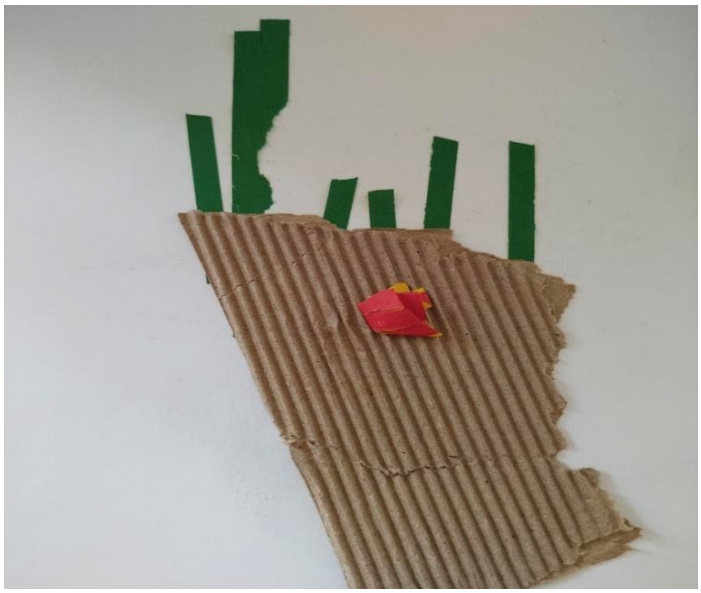
• la capacità di comunicare emozioni, bisogni e desideri attraverso diversi linguaggi (motorio, cognitivo, affettivo-relazionale, espressivo, artistico-musicale e grafico-pittorico);

• il riconoscimento, l'inclusione e la valorizzazione delle differenze;

• la capacità di ascoltare e comprendere l'altro, rispettando i tempi di ciascuno;

• il senso di appartenenza al gruppo, la collaborazione e l'aiuto reciproco e la costruzione di relazioni positive;

• il rispetto della natura e dell'ambiente.



Competenze attese

Alla scuola dell'infanzia i bambini potranno maturare alcune competenze di base utili alla strutturazione della loro crescita:

- "Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale"[2].
- "Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune"[3].
- "Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche"[4].
- "Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente"[5].
- "Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico...) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie"[6].
- "Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti"[7].
- "Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie"[8].

[2] Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione, MIM (2025), pag. 27.
[3] *Ibid*.
[4] *Ivi*. pag. 29.
[5] *Ibid*.
[6] *Ivi*. pag. 30.
[7] *Ibid*.
[8] *Ivi*. pag. 31

- "Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica"[9].
- "Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana"[10].



[9] *Ibid*.
[10] *Ivi*. pag. 32.

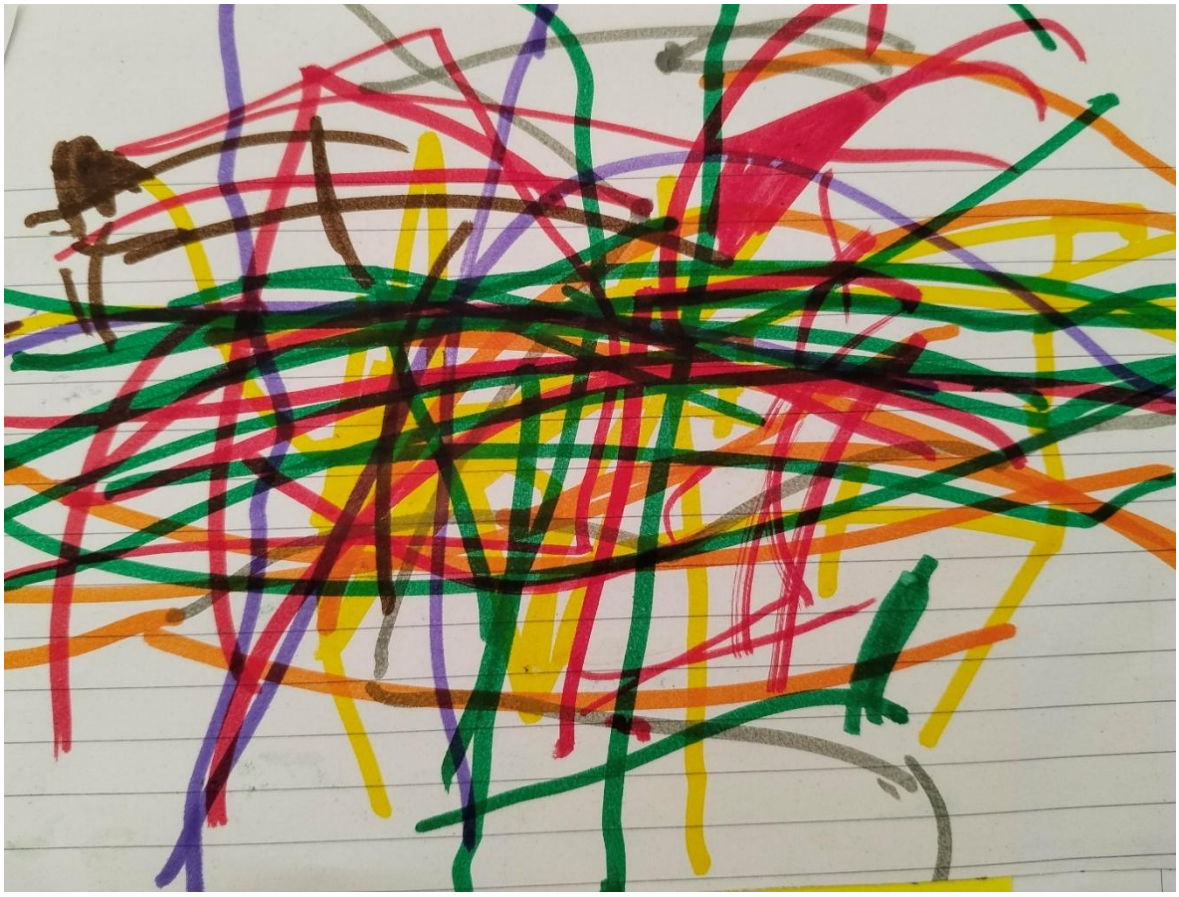
Orientamento musicale

La nostra scuola, sempre caratterizzata da una particolare attenzione e sensibilità verso la musica e la inserisce tra i laboratori tenuti dalla insegnante specialista presente nell'organico. L'educazione musicale è integrata nell'orario scolastico in modo permanente, intrecciandosi con la progettazione educativa e didattica per creare percorsi trasversali che coinvolgono diverse aree di esperienza.
Musica alla scuola dell'infanzia significa dialogare e comprendere in modo sonoro, acquisire elementi che diventano patrimonio personale e padroneggiare strumenti per muoversi ed esprimersi con il corpo che suona e che canta. Gli obiettivi sono la conoscenza di sé attraverso la scoperta della dimensione espressiva del proprio corpo, l'evoluzione delle abilità e delle capacità già presenti in ciascun bambino, la percezione degli eventi sonori nonché l'attenzione e la curiosità creativa verso di essi.
Suonare insieme favorisce l'ascolto reciproco e il rispetto dei tempi di attesa, cantare educa la voce sia dal punto di vista della gradevolezza e dell'intonazione sia da quella del controllo e dell'igiene vocale.
Esplorarsi attraverso la propria voce, riconoscere quella degli altri avendone cura e rispetto favorisce il dialogo e l'espressione del proprio sentire. Il precorso di educazione musicale, attraverso l'esplorazione di suoni, ritmi, silenzi e timbri, trova nel tema degli alberi un contesto concreto e suggestivo in cui sperimentare la ricchezza della diversità dell'espressione sonora: come in un bosco ogni albero è diverso, il mondo dei suoni è fatto di tante differenze e sfumature. Ci sono suoni forti e deboli, lunghi e brevi, acuti e gravi, veloci e lenti: proprio come gli alberi, ciascuno con le proprie caratteristiche, che insieme contribuiscono a creare la ricchezza del bosco.

Attraverso giochi, storie, canzoni e filastrocche i bambini vengono invitati ad ascoltare e riconoscere i suoni della natura, a riprodurli con la voce, il

corpo e semplici strumenti musicali, sperimentando diverse qualità sonore. Il fruscio delle foglie, il rumore dei rami mossi dal vento, la pioggia che cade, il canto degli uccelli possono diventare una vera e propria "musica del bosco".

Così la diversità diventa un valore: ogni albero ha il suo modo di essere e ogni suono ha la sua identità, ma è nell'insieme che nasce un paesaggio sonoro ricco e armonioso. La musica offre così ai bambini un modo concreto e creativo per scoprire che essere diversi non significa essere separati, ma poter contribuire, ciascuno con la propria unicità, a una composizione comune unica e irripetibile capace di suonare la bellezza dell'essere musicale di ognuno di noi.



Laboratori

La Scuola dell'Infanzia San Pietro Martire promuove e arricchisce l'esperienza educativo-didattica attraverso la proposta di laboratori tenuti sia dalle insegnanti sia da professionisti esterni.

Quest'anno saranno realizzati laboratori di:

- Danza educativa e arte visiva
- Musica e colore
- Percussioni
- Storie sonore
- Arte e creatività
- Lingua inglese
- Letture animate
- Manipolazioni sensoriali e naturali

Queste esperienze tengono conto della progettazione educativo-didattica dell'anno scolastico in corso ed offrono la possibilità di utilizzare diversi mezzi espressivi quali la danza, la musica, il teatro.



Laboratorio di Lingua Inglese

L'approccio alla lingua inglese avviene in modo spontaneo, naturale e coinvolgente tramite storie, canzoni, giochi di movimento, attività manuali e ludiche, per facilitare la comprensione della lingua inglese.

La prospettiva educativo-didattica sarà incentrata sulle abilità di ascolto e ripetizione imitativa e sulla comprensione ed appropriazione di significati e vocaboli (i colori, i numeri, gli animali, i saluti...) della lingua inglese.

L'insegnante si rivolgerà ai bambini esclusivamente in inglese, affinché l'ascolto della lingua diventi per loro un'abitudine e possano così familiarizzare con la sua sonorità.

L'obiettivo principale è stimolare la loro naturale curiosità e abituare l'orecchio a suoni diversi.

L'inizio e il termine delle attività saranno guidati da un pupazzo, che si interfaccerà con i bambini, introducendo il tema della giornata e ricapitolando le parole apprese stimolando così il loro interesse.

Attraverso tali attività l'approccio alla lingua si svolgerà in un contesto dinamico e stimolante che, attraverso il corpo e l'esperienza favorirà la conoscenza del mondo e l'espressione del sé.

Saranno infine previsti giochi di movimento e canti al fine di coniugare l'esigenza dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento, in modo da consolidare ulteriormente l'acquisizione lessicale.

Laboratorio di Danza Educativa e Arte Visiva a cura di "Pingelap" e "Formati Sensibili"[11]

PINGELAP è il catalogo delle proposte formative rivolte alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, a cura di FORMATI SENSIBILI Aps ETS, pensate per essere inserite nell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Il catalogo propone laboratori sulle forme e i linguaggi dell'arte visiva e della danza. I progetti, ideati da esperti in didattica delle arti, stimolano la sensibilità artistica e aiutano ad ampliare le autonomie espressive dei bambini/ragazzi attraverso pratiche di manipolazione di materiali e percorsi di sperimentazione corporea. Per le sue caratteristiche ibride, tutte le attività sviluppano competenze trasversali alla programmazione didattica di arte, musica, educazione alla corporeità, pre-scrittura e scrittura, matematica e scienze.
Per l'a. s. 2026/2027 verrà sviluppato come di consueto un laboratorio di arte visiva e danza educativa la cui tematica sarà strettamente collegata alla programmazione didattica della scuola; per questo motivo il progetto verrà concordato con le insegnanti a ridosso dell'inizio degli incontri, nella seconda metà dell'anno scolastico.
Conduzione a cura dell'esperta di lunga e comprovata esperienza, Rita Favaretto.

[11] *Formati Sensibili è una casa di produzione indipendente per l'ideazione, il sostegno e la distribuzione di progetti artistici, di formazione e di ricerca. La molteplicità delle forme e l'attenzione alla trasmissione e condivisione rendono Formati Sensibili un contenitore dinamico di idee e pratiche artistiche che intrecciano le arti visive e la danza.*

PROGETTO ORTO

La natura come specchio delle trasformazioni personali: come un seme si trasforma in pianta, come un albero si modifica con il susseguirsi delle stagioni, ogni bambino cresce, cambia, scopre nuove capacità e costruisce una maggiore consapevolezza di sé.

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i bambini alla natura e ai suoi ritmi, offrendo loro la possibilità di sperimentare la semina, la cura e la crescita delle piante. Sarà un'esperienza basata sul fare e sull'esplorare, sull'osservare i cambiamenti legati alle stagioni e alle sue caratteristiche. Seminare, annaffiare, scavare, prendersi cura delle piante, sporcarsi le manine con la terra, raccogliere i doni delle piante aromatiche saranno le attività principali che caratterizzeranno le nostre giornate in giardino. Il rosmarino, la salvia e il basilico raccolti ci permetteranno di scoprire odori e sapori freschi e nuovi che troveremo poi nei nostri piatti grazie alla cuoca Tiziana. Con questi raccolti, i bambini sperimenteranno il passaggio dall'orto alla tavola attraverso un'esperienza concreta di condivisione, cura e collaborazione con pari e adulti.

"...Prima era piccolo, adesso è diventato grande...Ho trovato un vermetto nella terra!... Profuma tantissimo...

Questa foglia è grande...posso annusarlo ancora?...

Come fa Tiziana a farlo diventare pappa??!"[12]

[12] Dalle voci dei bambini

Progetto biblioteca

Nella nostra giornata a scuola, da sempre, trovano spazio racconti e storie letti insieme, condivisi, sfogliati, contesi o addirittura "strappati", presi in prestito o regalati (da bambini ora cresciuti) che diventano mappa delle nostre scoperte, compagni di viaggio che descrivono avventure, emozioni e conflitti che ogni bambino si trova ad affrontare.
Il libro allora diventa cura, condivisione, magia, scoperta di mondi nuovi e fantastici, offrendo ai bambini una via privilegiata per la conoscenza di sé e degli altri. Per queste motivazioni, nelle aule della nostra scuola, è presente l'angolo della lettura a diretta disposizione dei bambini e un angolo morbido per la consultazione individuale e/o a piccoli gruppi: inoltre è presente uno scaffale di libri per lettura ad alta voce. Queste esperienze preziose hanno spinto a creare presso la nostra scuola un servizio di prestito libri.



"E ora guarda intorno a te: non sei solo. Sei un albero in mezzo a molti altri. Tutti noi siamo alberi. Le nostre radici sottoterra si intrecciano tra loro e con i funghi e riuniscono tutti gli alberi della terra. Così possiamo comunicare, condividere il cibo e le risorse"[13]

[13] Maria Gianferrari, Felicita Sala, ed. Rizzoli, "Come un albero"

La nostra giornata educativa e lo svolgersi della stessa si declina in una equilibrata integrazione tra momenti di cura, relazione, apprendimento e gioco. Le routine quotidiane offrono una base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni regolando i ritmi della giornata e facilitando il benessere dei bambini a scuola.

Le nostre proposte quotidiane, i laboratori e le attività sono pensate e modulate poiché "*i bambini conoscono il mondo attraverso la percezione, la relazione e l'azione; la corporeità e la sensorialità sono per loro un importante veicolo di comunicazione e di conoscenza. Sono acutamente interessati agli aspetti naturali, fisici, sociali e spirituali, pensano, si pongono domande e cercano risposte in modo attivo, sono cioè fin dalla nascita dotati di capacità d'iniziativa e di espressione del loro punto di vista nell'interazione con l'ambiente*". [14]

Le finalità educative "*vengono promosse e sostenute attraverso esperienze che tengano conto delle peculiarità, caratteristiche e potenzialità di ciascun bambino*" prestando "*attenzione alle dimensioni affettive, sociali, cognitive, senza considerarle separatamente, ma assumendo un approccio olistico che le promuova in un'ottica unitaria, si basino sul dialogo verbale e non verbale con una funzione di facilitazione, sostegno e incoraggiamento*" prevedendo *"una presenza dell'adulto propositiva ma anche discreta e rispettosa dell'iniziativa infantile."*[15]

[14] Linee pedagogiche per il Sistema Integrato "zerosei" (2021), pag.18
[15] *Ivi*, pag. 21

Le insegnanti:

Annita Zicaro Romanelli
Carola Ciancabilla
Francesca Rosi
Alessia Zucchini

